



RASSEGNA STAMPA

21 - 23 ottobre 2023

INDICE

ANBI VENETO.

23/10/2023 L'Arena di Verona Parco Casino Riva Nuova gestione	4
22/10/2023 La voce di Rovigo Lavori Adigetto: arriva Zaia	5
22/10/2023 Il Gazzettino - Padova Parte la Fiera Franca: «Vetrina di eccellenze dell'economia locale»	6
21/10/2023 Il T Primiero, «voto» trasversale contro la nuova diga	7
21/10/2023 rainews.it 08:10 San Donà di Piave nuova sede di Deltamed, l'associazione dei Delta del Mediterraneo	8

ANBI VENETO.

5 articoli

Ronco
Parco
Casino
Riva
Nuova
gestione

• Il Comune ha
incaricato
l'associazione
Humanitas Acts
di Legnago

RONCO È stato individuato l'ente gestore dell'oasi naturalistica del Comune, ricavata in una cava dismessa di argilla: si tratta dell'associazione Humanitas Act di Legnago, che ha già in gestione, dal Consorzio di bonifica veronese, il manufatto idraulico sul Bussè del Gangaion, dove c'è anche il Museo della bonifica della pianura veronese. Il parco, chiamato «Parco Casino Riva», dal nome della località dove si trova, è un'oasi naturalistica con caratteristiche delle zone umide, ampia 88 mila metri quadri e comprende un terreno attorno alla cava dismessa, oggi rinaturalizzata, di proprietà del Comune dal 14 aprile del 2022, ceduta dalla famiglia Riello. Del parco naturalistico d'ora in poi se ne occuperà Humanitas Act. **Z.M.**



OPERE PUBBLICHE L'atteso appuntamento è in programma per mercoledì 8 novembre

Lavori Adigetto: arriva Zaia

Il presidente della Regione sarà presente per l'avvio dei lavori di efficientamento del sistema

Sofia Bozzolan

BADIA POLESINE - Il presidente Luca Zaia a Badia per l'avvio dei lavori di efficientamento del sistema Adigetto-Scortico-Malopera. "Ricostruire il futuro. Avvio dei lavori di efficientamento del sistema Adigetto-Scortico-Malopera" è l'appuntamento promosso dal Consorzio di bonifica Adige Po, Anbi e Anbi Veneto in programma per mercoledì 8 novembre, alle 10.30, a Badia Polesine, presso la presa dell'Adigetto in località Sperone Bova. L'evento rappresenterà la cerimonia di avvio dei lavori di ristrutturazione del canale Adigetto e dei suoi manufatti irrigui, avviati in questi giorni nel comune altopolesano, e all'iniziativa ha già dato conferma di partecipazione il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia. Gli organizzatori fanno inoltre sapere che, attraverso Anbi nazionale, si è in contatto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "per un suo coinvolgimento ai massimi livelli".

"Il Consorzio di Bonifica Adige Po - comunicano i promotori - sta avviando in questi giorni uno straordinario intervento di rifacimento del sistema idraulico Adigetto-Scortico-Malopera, fondamentale per la distribuzione della risorsa irrigua in vasta parte del Polesine, per il quale assume al contempo una preziosa valenza ambientale e paesaggistica. I lavori sono resi possibili grazie a 30 mi-

lioni di euro stanziati dal Ministero delle Infrastrutture attraverso il Pnrr (risorse ex Piano Invasi) e si articolano in quattro cantieri che opereranno contemporaneamente nei 67

chilometri di percorso dell'Adigetto, tra la derivazione sull'Adige a Badia Polesine e Adria, dove si riversa nel Canal Bianco".

Il canale Adigetto alimenta la quasi totalità della rete di canali consortili che inner-

vano il comprensorio fra Canalbiano e Adige, consentendo l'approvvigionamento idrico ad un'area agricola di 50 mila ettari il cui valore di produzione supera i 300 milioni di euro tra orticole (radicchi e le dop dell'aglio bianco del Polesine e l'insalata di Lusina), frutteti (produzione di kiwi) e cereali. L'intervento ha valore anche in chiave di sicurezza idraulica per i 10 comuni attraversati dal canale: Rovigo, Badia Polesine, Lendinara, Fratta Polesine, Villanova del Ghebbo, Costa di Rovigo, Ceregnano, Villadose, Adria, Pettorazza Grimani.

A confermare l'avvio dei lavori c'è anche una nuova ordinanza della Polizia locale che ordina, fino al 31 dicembre o comunque fino al termine dei lavori, la modifica "all'occorrenza ed in base alle reali esigenze" della viabilità nelle vie San Girolamo, ex Sp 42, riviera Miani, riviera Balzan, riviera Pace, riviera Matteotti, Palazzina, Valazza, Argine Destro e Calà Forca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Luca Zaia sarà a Badia l'8 novembre



Parte la Fiera Franca: «Vetrina di eccellenze dell'economia locale»

►Cinquanta stand nel PalaExpo, ristorazione a Villa Rina
Bancarelle in centro storico e giostre agli impianti sportivi

CITTADELLA

È cominciata ieri la tre giorni della 429. Fiera Franca. Lungo il corteo di autorità che a metà pomeriggio dal cuore del centro storico hanno percorso alcune centinaia di metri accompagnate dalle majorette e dalla banda Ciro Bianchi, giungendo a Villa Rina per il taglio del nastro del PalaExpo. Numerosi gli interventi a sottolineare l'importanza sociale ed economica della manifestazione, frutto dell'impegno dell'amministrazione comunale e della Pro Cittadella coadiuvati da tante realtà associative e private.

L'APERTURA

Onori di casa del sindaco Luca Pierobon. «Questa è tra le più antiche fiere del Veneto, grazie a tutti coloro che l'hanno resa possibile». Poi le sottolineature dell'eurodeputata Rosanna Conte, del vice presidente della Provincia Vincenzo Gottardo, della senatrice Mara Bizzotto, del senatore Antonio De Poli, del presidente del Consorzio di bonifica Enzo Sonza e di Marirosa Andretta e Giancarlo Argolini, presidente e vice della Pro loco. Il sottosegretario Massimo Bitonci: «Non è un momento facile per l'agricoltura, l'inflazione è un problema, ma il Governo ha messo in campo tutte le risorse per famiglie e imprese. Ricordiamoci che senza le piccole imprese non saremmo qui». «Nel commercio ci sono opportunità per i giovani», ha detto Enrico Baggio di Ascom Confcommercio, mentre da Confartigianato con Vanna Daminato è arrivato l'invito ad associarsi. Omer Vilnai delegato di Confindustria: «Questa è la Fiera di tutti, esempio che è

importante stare uniti».

Da parte di Cia, Coldiretti e Confagricoltura il forte richiamo al giusto compenso agli agricoltori, alla tutela ed alla promozione dei prodotti italiani con il settore che fattura 7 miliardi di euro all'anno. Infine la benedizione del parroco Luca Moretti.

LA MANIFESTAZIONE

Ampia la zona della manifestazione, completamente pedonalizzata, e con i punti di accesso presidiati. A Villa Rina il Tendo con la ristorazione curata dai Volontari di Ca' Onorai, a fianco il PalaExpo con una cinquantina di stand. Negli spalti di Riva dell'Ospedale l'esposizione di mezzi ed attrezzature agricole, associazioni di categoria e florovivaisti, bancherelle in centro storico, lungo le rive esterne, in Borgo Padova e sulle vie Palladio ed Alfieri con l'area giostre nella zona degli impianti sportivi con più di cinquanta attrazioni.

Domani al mattino, il momen-

manifestazione si svolge nella massima tranquillità. In totale un migliaio di operatori. Particolarità dell'edizione del 2023, il debutto di "Franco" il panino dedicato alla Fiera creato dal Caffè Milano 35013 e l'apertura nello spazio ex Thun del locale di ristorazione Torre 2.0.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CORTEO Ieri pomeriggio l'inaugurazione. A destra, Zaia al torchio

to dove affonda le radici la Fiera: la mostra mercato del bestiame nell'area verde accanto al cimitero. Il taglio del nastro alle 9. Le bancherelle del mercato settimanale saranno nella zona di Borgo Padova. Alle 21,45 in punto l'ultimo atto della Fiera Franca: il grande spettacolo musical-pirotecnico da ammirare da Riva del Grappa (alle 20 chiusura di porta Treviso). Grande l'impegno di carabinieri, guardia di finanza, polizia locale, volontari di Protezione civile, Associazione nazionale carabinieri, Croce rossa italiana e degli steward perchè la



Primiero, «voto» trasversale contro la nuova diga

Nel corso dell'incontro pubblico tenutosi martedì 17 ottobre a Siror e promosso dalle Acli di Primiero, Vanoi e Mis, volto al confronto tra i candidati locali che si presentano alle prossime elezioni provinciali, è stato posto all'attenzione degli stessi dalla moderatrice Liliana Cerqueni il tema dell'incombente progetto di costruzione di una diga sul torrente Vanoi. Al termine di un «giro di tavolo», riscontrata l'unanime disapprovazione degli intenti della Regione Veneto e del Consorzio di **Bonifica** Brenta in riferimento alla realizzazione di un grande invaso idrico su suolo trentino, i candidati hanno sottoscritto unanimemente un pubblico impegno a difesa del torrente Vanoi. Si tratta delle firme di: Maurizio Gaio (Partito Democratico del Trentino),

Martina Loss (Lega Fugatti Presidente), Elisa Dalla Santa (Fratelli d'Italia), Elisa Faoro (Campobase), Antonella Brunet (Noi Trentino per Fugatti Presidente), Mirco Rattin (Alternativa), Daniele Gubert (La me Val – Primiero Vanoi Mis). Il Comitato per la Difesa del Torrente Vanoi e delle Acque Dolci, costituito nel 1998 proprio per contrastare il sacrificio di uno degli ultimi tratti di torrente a corsa libera nelle Alpi, cui è stato affidato dai candidati il documento con impegno a comunicarne in modo neutrale il contenuto, esprime soddisfazione per questa ulteriore adesione ai suoi fini, dopo quelle di importanti associazioni locali e nazionali e la recente netta posizione assunta dalla Provincia di Belluno.
Flavio Taufer
(Primiero)



Risponde
Daniele Benfanti
redattore

*Carissimo Taufer, leggiamo nelle sue parole legittima soddisfazione per questa unanimità di vedute, in Primiero-Vanoi, rispetto alla ipotizzata diga della Val Cortella (che ha versanti molto instabili). Credo possa tranquillizzare anche di più proprio l'ordine del giorno approvato il 6 ottobre scorso (volutamente alla vigilia dell'anniversario del Vajont) dal consiglio provinciale di Belluno (dato che il muro della diga, alto 116 metri, è previsto in territorio veneto) in cui si ribadisce che i rischi dell'opera (lago artificiale lungo 4 km, da 33 milioni di metri cubi d'acqua) sono superiori ai benefici. Roberto Padrin, presidente della provincia di Belluno, è contro la diga. Una sua delibera invita, poi, la Regione Veneto e il Consorzio di **Bonifica** del Brenta (Cittadella) a risolvere la siccità agricola con piccoli bacini in pianura. Vedremo se basterà.*



San Donà di Piave nuova sede di Deltamed, l'associazione dei Delta del Mediterraneo

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2023/10/san-dona-di-piave-nuova-sede-di-deltamed-l'associazione-dei-delta-del-mediterraneo-andrea-rin...>



San Donà di Piave nuova sede di Deltamed, l'associazione dei Delta del Mediterraneo All'assemblea dei soci la lectio magistralis del Nobel dell'acqua, il prof. padovano Andrea Rinaldo: "Non riusciremo a fermare gli effetti del cambiamento climatico. L'unica strategia è adattarsi, cambiando i piani di gestione idrica" 21/10/2023 Giuseppe Bucca, montaggio Danilo Ranieri Nel suo intervento all'assemblea dei soci di Deltamed, l'associazione internazionale dei Delta del Mediterraneo, il prof. Andrea Rinaldo non lascia spazio a illusioni: 'Non riusciremo a fermare il riscaldamento globale. L'unica strategia è adattarsi agli stravolgimenti del clima: ondate di siccità alternate ad alluvioni e straripamenti', spiega il docente di Costruzioni idrauliche a Padova, insignito a Stoccolma del Water Prize, noto anche come Nobel dell'Acqua. "Bisogna agire subito, perché trasformare gli

attuali piani di gestione delle risorse idriche può richiedere decenni', aggiunge Rinaldo. Lo scopo di Deltamed I consorzi di **bonifica** hanno un ruolo fondamentale. Deltamed è l'associazione che li riunisce a livello del Mediterraneo. La sua sede è stata trasferita dalla città catalana di Amposta, in Spagna, a San Donà di Piave, in provincia di Venezia. 'Lo scopo dell'associazione - spiega Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale - è favorire uno scambio di informazioni e conoscenze per migliorare l'utilizzo dell'acqua, ma soprattutto adattare le coltivazioni e i comportamenti umani alle sfide che l'innalzamento del mare ci imporrà: il problema del cuneo salino, cioè della salinizzazione dell'acqua dolce dei fiumi e delle falde'.